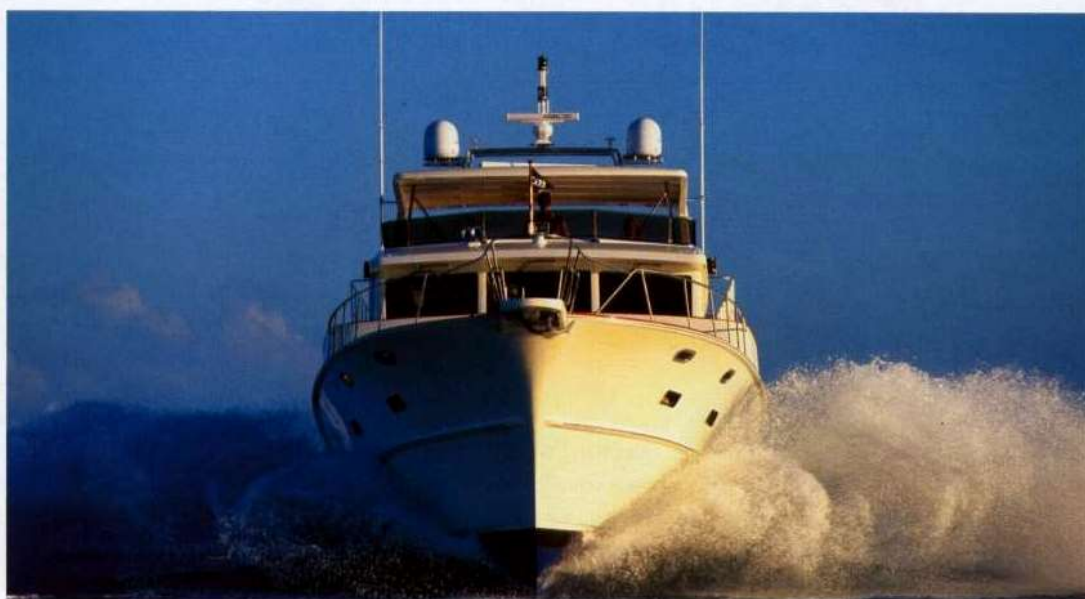


A L T I M O N E



**GRAND BANKS ALEUTHIAN 70 CP**

# GRAN

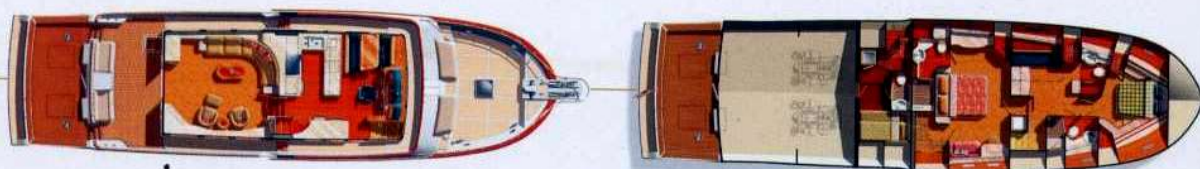
# SETTANTA

DI MARIA ROBERTA MORSO FOTO DI MARIA ROBERTA MORSO E NEIL RABINOWITZ

UN 70 LUNGO IN REALTÀ 75 PIEDI, POSSENTE, CONFORTEVOLE, ESTREMAMENTE SICURO. IL MARCHIO AMERICANO SI AFFIDA ALL'ESPERIENZA TRENTENNALE DEI SUOI CANTIERI IN ESTREMO ORIENTE PER OFFRIRE UN PRODOTTO SEMPRE SULLA CRESTA DELL'ONDA.



## A L T I M O N E



LUNGHEZZA F.T. 22,86 M

LARGHEZZA 6,05 M

DISLOCAMENTO 53 T

COMBUSTIBILE 10.000 L

ACQUA 1.325 L

MOTORI 2 X 1.550 CV CATERPILLAR C30

VELOCITÀ MASSIMA 27 NODI

VELOCITÀ DI CROCIERA 16 NODI

PROGETTISTA TOM FEXAS

IMPORTATORE IN ITALIA PASSPARTOUT

WWW.GIAROLI.IT

**D**evo dire innanzi tutto che l'Aleutian 70 mi è piaciuto. Questa non vuole essere un'affermazione semplicistica e sbrigativa, ma solo la sintesi di un'impressione data da tutta una serie di valutazioni che mi accingo a elencare. Prima della prova in mare con l'Aleutian 70 ho visitato il cantiere Grand Banks in Malesia, a Pasir Gudang, e quello di Singapore, dove vengono costruiti tutti gli yacht della gamma Aleutian, gli ottimi East Bay e gli Heritage, potendo osservare le varie fasi di costruzione, guardando cioè "l'ossatura, le viscere, gli apparati, gli organi" della barca. La valutazione si è quindi delineata partendo a monte del prodotto finito e confezionato, partendo cioè dall'osservazione delle tecniche costruttive e dal dialogo con il personale addetto alle varie fasi di realizzazione e controllo qualità.

La prova in mare, avvenuta in una splendida giornata di sole e mare calmo, è durata a lungo ed è stata preceduta dall'uscita in mare con una barca appoggio, dalla quale abbiamo avuto modo di osservare l'assetto e il comportamento dell'Aleutian 70 a velocità di crociera, in accelerazione, a velocità massima, in manovra. Lo yacht è possente, non pesante, e non ci si aspetterebbe tanta facilità nel raggiungere una velocità massima di tutto rispetto per uno yacht di questa stazza (53 t): oltre 27 nodi. Dando gas, la prua si alza e alza due bei baffi di schiuma mentre la carena, disegnata da Tom Fexas scivola via scattante lasciando dietro di sé una scia piatta. L'Aleutian 70, ammiraglia della gamma, è motorizzato con due Caterpillar C30 da 1.550 cv. Quando, per esigenze di riprese video, è stato chiesto via radio al

timoniere di fare una serie di curve, l'Aleutian ha mostrato un'agilità sorprendente. Partito in accelerazione verso la prua della barca appoggio, ha cominciato a fare una gimkana stretta e composta: un cagnone terranova trasformato in campione di agility! Arrivato in prossimità - forse due metri - della nostra prua ha virato elegantemente e ci ha omaggiato dei suoi spruzzi.

Finita la "dimostrazione" siamo saliti a bordo e abbiamo fatto rotta verso l'isola di Serangoon. Durante la navigazione che è durata alcune ore ho esplorato sia gli interni che l'esterno dell'Aleutian 70: la barca è ben rifinita e comoda. Lussuosa al punto giusto, senza eccessi. Teak a profusione. Bello il pavimento di tutti gli interni in teak con listelli d'acero. Gli arredi sono classici, adatti ad una barca da vivere in vacanza in totale relax; nessuna soluzione originale o di design minimalista, si va sul tranquillo, sullo sperimentato. Mobili arrotondati dalle linee aggraziate, armadietti capienti e facilmente accessibili. Quello che ci si aspetta da una casa di vacanze galleggiante. Non è una critica, bensì una constatazione; d'altra parte Grand Banks si rivolge ad un cliente preciso: amante della vita in mare, competente, appassionato di pesca d'altura o di lunghe navigazioni. Barca sportiva e comoda, adatta alla famiglia, con prestazioni soddisfacenti, buona velocità, consumi non eccessivi, buona insonorizzazione e bassissimo livello di vibrazioni: in vacanza ci si vuole rilassare e, perché no, dormire anche bene. Quando lo yacht filava a tutta velocità sono scesa sotto coperta e ho potuto verificare che porte e ante di armadi non vibravano e che, nonostante il pavimento fosse in teak e non in moquette, che assorbe rumore e vibrazioni, camminando non percepevo vibrazioni fastidiose. Il layout è semplice: sul ponte principale, salone ampio con tavolo basso che si trasforma in tavolo da pranzo con soluzioni curate nel dettaglio; divano ad L, poltrone, angolo TV con schermo a scomparsa. In prosecuzione, tre gradini più in alto, l'ampia, autorevole, timone-





**IL RICCO ARREDAMENTO DI CONCEZIONE AMERICANA AVVOLGE L'OSPITE IN UN'ATMOSFERA DI CONFORTEVOLE VILLA AL MARE, CHE SI RITROVA ANCHE SOTTOCOPERTA, NELLA VERSIONE A SALOTTINO, A SINISTRA, E NELLA SONTUOSA CUCINA, A DESTRA.**



## A L T I M O N E

GRAZIE ALLE FORME ARROTONDATE DELLO SCAFO A PRUA, LA CABINA VIP OFFRE UN GENEROSO SPAZIO AGLI OSPITI DELL'ALEUTIAN 70.



ria. Tra il salone e la timoneria, a sinistra, la cucina aperta, ma non troppo in vista: verso il salone è mascherata da una libreria, dalla parte della timoneria sono invece i pensili a fare da schermo. A proposito di pensili, da notare che volendo si alzano elettricamente e scompaiono quasi totalmente nel soffitto. La cucina è attrezzata con elettrodomestici Miele, forno, forno a microonde, grandi frigoriferi e freezer. Si capisce che, come il resto della barca, è pensata per un uso familiare in cui non alligna alcuna formalità. Se l'armatrice, o l'armatore, amano cimentarsi ai fornelli, possono farlo continuando a chiacchierare con gli ospiti e senza perdere di vista la timoneria. Altrimenti il cuoco può lavorare in tutta tranquillità senza interferire con gli ospiti. Dalla timoneria si scende sottocoperta dove ci sono tre cabine: armatoriale a centro barca, ospiti con lettini gemelli verso prua e Vip all'estrema prua. Questa la disposizione sul 70 che abbiamo provato, ma è possibile trasformare la cabina doppia in studio con un divano che all'occorrenza si converte in letto. Tutte le cabine hanno bagno privato, non grandissimo, ma ben rifinito. Per gli interni è possibile un discreto grado di personalizzazione. Il cantiere esamina le richieste del cliente e, compatibilmente con le esigenze produttive, adotta le modifiche.

L'equipaggio dispone di una cabina doppia con bagno, ben rifinita e con una discreta altezza, a pruvia della sala macchine. Vi si accede da una porta stagna sul passavanti di sinistra.

All'esterno l'Aleuthian 70 esprime la sua vera vocazione marinara: spazi generosi e ben attrezzati che possono essere vissuti tanto per il relax che per la pesca, senza che le diverse attività si intralcino a vicenda. L'ampio pozzetto all'estrema poppa, quello che fa la differenza con l'Aleuthian 64', è più basso rispetto al livello del ponte principale e può anche essere attrezzato per la pesca sportiva con sedia da "combattimento". Per il resto, la disposizione esterna è identica a quella del 64': l'ampio pozzetto poppiero allo stesso livello del salone è attrezzato con divano e, a richiesta con tavolo da pranzo, ed è protetto dal vento, che può disturbare durante la navigazione veloce, da due porte tagliavento totalmente trasparenti. I passavanti sono sufficientemente larghi e protetti da un'impavesata alta. Si accede all'estrema prua da un passaggio centrale, quello che in inglese viene detto "portoghese". Ai due lati ci sono due ampi prendisole sui quali rilassarsi in totale privacy, anche quando si sta in porto. Al flying bridge si può accedere dall'esterno, dal pozzetto principale, con una scaletta adatta ai più atletici, oppure dall'interno, con una scala decisamente più comoda. Sul flying bridge c'è una timoneria e una zona pranzo o relax con cucina. Il tender, un Novurania 13', sta a dritta del ponte sole e si ala con una gruetta, leggermente sovradimensionata, posta a sinistra. E per finire un'altra indicazione "interessante", il prezzo: poco meno di 3 milioni di dollari USA.



